



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

La Maddalena (SS) - Isola di Caprera: "Compendio militare di Punta Rossa - Promontorio".

Relazione storico descrittiva

L'area oggetto di interesse è parte dell'ampio ex Compendio militare di Punta Rossa, situato nella parte meridionale dell'isola di Caprera, di cui la parte denominata Penisola, comprendente il Parco Armi Subacquee (o Parco Torpedini) e l'Opera Punta Rossa, sono stati già dichiarati di interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a) e d) con decreto del 28/11/2018 n. 147 della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna.

L'area ha tuttavia una storia antecedente all'insediamento militare nell'Arcipelago, risultato dell'avvicinarsi di eventi antropici e naturali che hanno connotato la particolare storia dei luoghi e della comunità maddalenina.

Con la Carta reale del 12 maggio 1838 si decretava l'abolizione dei Feudi ed anche a Caprera si procedeva, nel 1843, all'assegnazione dei 131 lotti in cui era suddivisa l'Isola ai capofamiglia inseriti nell'apposito elenco di nullatenenti. Restava esclusa solo la "Penisola Rossa" destinata a prato comunale.

Dopo breve tempo, tra 1854 e 1857, furono l'inglese Richard Forman Collins e Giuseppe Garibaldi a contendersi i terreni di Caprera, ricomprando i lotti dagli assegnatari che non avevano i mezzi sufficienti per disboscare, chiudere e preparare i terreni alle nuove colture. Garibaldi e Collins, che alla fine degli anni Cinquanta dell'Ottocento possedevano praticamente metà isola per ciascuno, destinarono ad attività agricole i terreni acquistati, benché coltivare queste terre fosse tutt'altro che semplice. Il Collins era particolarmente interessato alla parte a Sud dell'isola, dove impiantò una azienda tra Stagnali e Porto Palma, i cui terreni arrivavano fino al promontorio di Punta Rossa. Alla morte del Collins la parte meridionale dell'Isola, anche per tramite della vedova, fu acquistata dall'amico Garibaldi.

Tra il 1886 e 1888 Caprera assunse il ruolo di piazzaforte militare e nel 1892 l'isola venne espropriata a favore del demanio militare per la realizzazione delle fortificazioni.

Le fonti uniscono le vicende dell'Ex Compendio militare di Punta Rossa a quelle della Piazza Marittima de La Maddalena, disposta a partire dagli anni 'Ottanta del XIX secolo in vista di una probabile guerra con la Francia.

Nell'isola di Caprera vennero realizzate nell'immediato: la batteria navale di Punta Rossa, con due unità in costruzione, per il controllo del canale tra Palau e La Maddalena, il complesso di Stagnali, la struttura di Poggio Raso e il forte Arbuticci, a presidio dei confini orientali dell'Arcipelago.

Il rovesciamento delle alleanze rese però vani gli investimenti allora fatti in vista di una guerra navale nel Mediterraneo occidentale, che tornò presto in auge tra il 1919 e il 1940. Le mutate tecniche belliche, notevolmente innovate dall'introduzione dell'aereo e del sommergibile, resero necessari





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

aggiornamenti tattici e strutturali alle fortezze già esistenti; a Punta Rossa con l'ampliamento del Parco armi subacquee e delle strutture nel Promontorio.

La Piazza marittima venne infine disarmata negli anni Cinquanta del XX secolo a seguito del trattato di pace del 1947.

Il complesso militare di Punta Rossa, è dislocato su due macro aree: il "Promontorio" a nord, con sviluppo lungo l'asse est-ovest, e la "Penisola" a sud, dove sono localizzati il Parco armi subacquee e le due Batterie militari contigue. L'intero complesso è caratterizzata oggi da una evidente complementarietà delle parti, dettata dalla particolare morfologia, dal valore testimoniale e storico e dalle valenze paesaggistiche che lo connotano.

Sull'area del Promontorio, oggetto della presente verifica dell'interesse culturale, insistono due gruppi di fabbricati, disposti parte sulla cresta del promontorio, nell'area della "Vedetta militare di Punta Rossa", e parte a valle lungo il mare, nell'area denominata "Case bianche", realizzati negli anni a corredo delle batterie vere e proprie.

In un catastale di impianto anteriore agli anni Trenta del 'Novecento nel Promontorio risultano già realizzati i seguenti fabbricati (denominati come da planimetria allegata): H e G nel punto di vedetta; C, B e A, nonché la part. 7, Foglio 21 CT (non segnata nella planimetria allegata), a valle lungo il mare. Entro gli anni 'Cinquanta al punto di vedetta si sarebbe aggiunto il corpo F, già presente in una foto aerea.

Il gruppo di fabbricati posti a valle si snoda lungo la viabilità di accesso al Parco armi subacquee, in prossimità del bivio per la Spiaggia del relitto. Sono rinvenibili 3 principali strutture: un corpo di circa mq 400, destinato originariamente ad alloggio per le famiglie dei militari (D), un magazzino di 137 mq (C) ed un fabbricato di 160 mq (A) in cui sono rinvenibili solamente i setti murari; nelle immediate vicinanze è presente anche una cisterna (B). La località era denominata "Case Bianche", come emerge dalle tavole storiche IGM; mentre nella recente cartografia dell'Ente Parco il toponimo è "Case bianche dei Fanalisti". L'edificio principale (D), in origine destinato ad alloggi, ha una forma rettangolare ad un unico piano, sopraelevato di pochi gradini rispetto al livello del terreno. La copertura è piana marcata da una modanatura perimetrale. Le murature sono in pietrame informale di varia pezzatura, rivestite con intonaci a base di calce e cemento e pittura superficiale. Sono presenti diverse aperture di forma rettangolare con davanzali in lastre di materiale lapideo. L'edificio era suddiviso internamente in diversi ambienti. Il corpo di fabbrica C, certamente seriore in considerazione delle tecniche costruttive, era destinato a magazzino, come deducibile dalle due grandi aperture ubicate sul fronte principale della struttura. La copertura è a falde con orditura lignea; internamente presenta tracce di un originario piano sottotetto.

Al complesso di fabbricati disposti sul promontorio si accede tramite un sentiero che parte dalla strada sterrata di accesso alla spiaggia del Relitto. In prossimità della vetta si distribuiscono, lungo il tracciato, due fabbricati ad un livello, presumibilmente funzionali alla stazione di vedetta che, verosimilmente, è costituita dal piccolo corpo di fabbrica realizzato in pietrame e difficilmente raggiungibile, rappresentato nelle tavole con la lettera I.

Il primo edificio (F), con pianta ad "elle", è una costruzione con tetto a falde e copertura in coppi; le murature sono in pietrame poligonale di varia pezzatura; in alcune parti i paramenti sono realizzati





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

con grossi blocchi di granito giuntati. Il secondo edificio è un fabbricato di forma rettangolare (G), privo di elementi decorativi, con solaio in latero-cemento a leggera pendenza.

La consistenza immobiliare è completata da due edifici posti in prossimità degli arenili, rispettivamente E a cala Portese ed L a cala Andreani. Il primo di essi (E), destinato ad abitazione, ha una superficie di circa 70 mq suddivisi in 4 vani ad un livello fuori terra.

Il fabbricato denominato L costituisce un corpo incongruo a ridosso della spiaggia di cala Andreani e, in quanto non presente nella documentazione storica ancorché prossima né è accatastato, sembrerebbe piuttosto una costruzione informale di recente realizzazione, considerati anche i materiali utilizzati.

Attualmente tutte le strutture del Promontorio versano in precario stato di conservazione e abbandono, con crolli quasi totali nelle coperture e numerose lesioni sulle murature, perdita parziale e/o totale di intonaci e perdita della malta di allettamento nei giunti. Gli infissi sono nella totalità assenti. Tutti gli immobili sono caratterizzati da una colonizzazione invasiva della vegetazione.

L'area è oggi tornata alla naturalità della macchia mediterranea, per le ragioni difensive e di *camouflage* connesse con la destinazione militare a partire dalla fine del XIX secolo.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che l'area individuata rivesta interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a) e lett. d) del D. Lgs. 42/04 in quanto parte del più ampio Ex Compendio militare di Punta Rossa, eccezionale testimonianza di storia militare dei luoghi quale risposta formale alle esigenze strategiche di difesa.

Bibliografia

C. A. Vecchi, *Garibaldi a Caprera*, Bologna 1882

G. Sorgiu, A. Segà, *Inglese nell'Arcipelago. Da Nelson alla fine dell'Ottocento*, La Maddalena 2005

A. M. Pastò (a cura di), *"In Labore Ingenium" Architettura Militare*, Genio Militare, Giurisdizione Nord Sardegna – La Maddalena (Atti del Convegno di Studi), La Maddalena 2012

S. Pieri, *L'opera di Punta Rossa (Sardegna, Italia)*, in González Avilés, Ángel Benigno (Ed.), *Defensive Architecture of the Mediterranean. XV to XVIII Centuries*, Vol. VI, Proceedings of the International Conference on Modern Age Fortifications of the Mediterranean Coast, FORTMED 2017, Alacant, 2017, pp. 257-266

Scheda tecnico descrittiva, a cura della RAS, allegata alla VIC sul portale www.benitutelati.it 2021

Il funzionario istruttore

Gabriela Frulio

Il Soprintendente

Prof. Arch. Bruno Billeci



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro



La Maddalena (SS) - Isola di Caprera: Compendio militare di Punta Rossa – Promontorio
Planimetria con identificazione dei fabbricati



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741
PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro



Accesso al compendio



Case Bianche: fabbricato C – magazzino



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741
PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro



Case Bianche: fabbricato C – magazzino



Case Bianche: fabbricati D e C



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741
PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ss@beniculturali.it

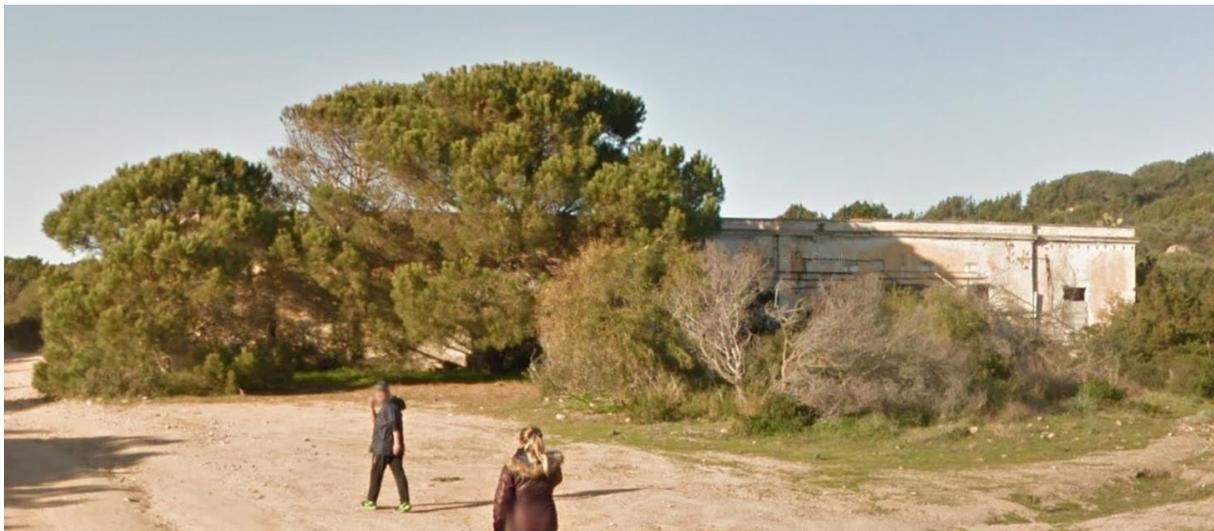


Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro



Case Bianche: fabbricato D – alloggi



Case Bianche: fabbricato D – alloggi



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741
PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro



Case Bianche: fabbricato A



Case Bianche: fabbricato A



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741
PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro



Case Bianche: fabbricato B - cisterna



Vedetta Militare: fabbricato G



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741
PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro



Vedetta Militare: fabbricato F



Vedetta Militare: fabbricato F – tessiture murarie che rimandano alle batterie tardo-ottocentesche

Il funzionario istruttore
Gabriela Frulio

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
Piazza Sant'Agostino 2 Sassari - 079206741
PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ss@beniculturali.it